



ISTITUTO COMPRENSIVO ORBASSANO I



P.zza De Amicis, 12 -10043 ORBASSANO - Tel 011/900.22.89 - Fax 011/901.14.52

Mail: TOIC8AH00L@istruzione.it / PEC: TOIC8AH00L@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 95616340014 – Cod. Univoco IPA UFP0E9

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sviluppo del verbale del Collegio dei Docenti del 11 Novembre 2015:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa avrà le seguenti caratteristiche, riprendendo il POF dell'a.s. scorso aggiornato per il corrente a.s. 2015-2016.

Indice

- Premessa - Presentazione dell'Istituto Comprensivo e finalità educative perseguite.
- Capitolo 1 - Personale docente;
- Capitolo 2 – Personale ATA;
- Capitolo 3 - Programmazione delle attività di formazione del personale docente e ATA.
- Capitolo 4 – Contesto culturale, sociale ed economico in cui opera la scuola
- Capitolo 5 – Risorse;
- Capitolo 6 –Curricolo di Istituto e programmazione delle attività curriculari ed extracurriculari;
- Capitolo 7 –Tempo scuola e organizzazione delle attività didattiche e dei servizi collaterali.
- Capitolo 8–Progetti curriculari extracurriculari e di arricchimento dell'offerta formativa;
- Capitolo 9 – Impianto organizzativo dell'Istituto;
- Capitolo 10 – Fabbisogno posti personale docente;
- Capitolo 11 – Fabbisogno di personale ATA;
- Capitolo 12 – Infrastrutture e attrezzature;

Allegati

- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento

PREMESSA

Presentazione dell'Istituto Comprensivo e finalità educative perseguite.

I PRINCIPI

La nostra scuola è luogo di formazione, socializzazione e di educazione mediante la collaborazione, lo studio, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica e sociale.

I principi cui si ispira, nel suo complesso, sono i seguenti:

- accoglienza e integrazione;
- uguaglianza;
- imparzialità e regolarità del servizio;
- creazione di condizioni di lavoro uguali per tutti;
- equa distribuzione delle risorse umane e strumentali;
- massima trasparenza del servizio;

Per tutelare questi principi, ci si attiene ai seguenti criteri:

- formazione delle classi garantendo l'eterogeneità all'interno e l'omogeneità fra loro;
- assegnazione dei docenti alle classi assicurando agli alunni la continuità didattica, ove possibile;
- adozione di un regolamento d'istituto;
- garanzia del diritto- dovere all'istruzione agli alunni in situazione di degenza e post-degenza ospedaliera, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita, così come previsto dalla CM 84/02.

FINALITÀ

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende proporre e far conoscere alle famiglie l'organizzazione dei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo Orbassano I, al fine di coinvolgerle e renderle consapevolmente partecipi alle attività e alle esperienze scolastiche dei loro figli.

La scuola è il luogo nel quale gli alunni maturano la propria identità sociale e civile, è quindi fondamentale creare un contesto in cui gli scopi siano condivisi e la cooperazione praticata; da ciò l'attenzione a realizzare uno spazio pedagogico volto ad attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la

continua assunzione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con i vari ordini di scuola, le famiglie e le realtà presenti sul territorio.

È quindi importante edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare interventi educativi e didattici, volti a stimolare l'interesse e la creatività degli alunni. E' importante predisporre un ambiente professionale connotato da condizioni di dialogo e di continua comunicazione.

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione; la scuola è infatti un luogo di vita e di apprendimento continuo sia per i docenti sia per gli studenti dove si acquisisce la conoscenza e si costruisce il sapere attraverso il confronto e la discussione. A tal fine la scuola organizza, con specifiche modalità, l'aggiornamento del personale scolastico che può aderire sia alle proposte delle Istituzioni e degli Enti Culturali sia promuovere, in autonomia, la propria formazione.

Finalità educative:

- Individuare e rimuovere tutte le forme di disagio e di svantaggio sociale, culturale e psicologico.
- Educare al senso di responsabilità ed alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Potenziare la capacità di autocontrollo, di riconoscimento ed accettazione delle regole sociali.
- Aiutare gli allievi a conoscere se stessi e le proprie capacità al fine di operare scelte equilibrate e realistiche, corrispondenti alle proprie attitudini e vocazioni.
- Aiutare l'allievo ad organizzare e ad accrescere le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.
- Rafforzare valori fondamentali, quali la lealtà, la sincerità, l'onestà, la concretezza, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto di tutte le culture.
- Stimolare l'allievo a conoscere la propria realtà socio-culturale e metterla in relazione con quella di altri paesi.
- Educare ai valori della diversità e dell'integrazione.
- Educare alla legalità.

Finalità didattiche:

- Sviluppare e potenziare le capacità linguistiche, logico-matematiche, espressive ed operative, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.
- Sviluppare e potenziare ogni forma di creatività, sia nella didattica delle singole discipline, sia nelle attività integrative e laboratoriali.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed efficace.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di discussione e di rielaborazione critica.

LETTURA DEL TERRITORIO

Le scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo Orbassano I sono le seguenti:

- scuola dell'infanzia H. C. Andersen – via Nino Bixio;
- scuola dell'infanzia Collodi – via Dante Di Nanni;
- scuola dell'infanzia Anita Gamba – via della Bassa.
- scuola primaria Cesare Pavese – Piazza De Amicis;
- scuola primaria Anna Frank – strada Volvera;
- scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi – via Dante Di Nanni.

Il territorio su cui è situato l'Istituto Comprensivo ha subito negli ultimi decenni una radicale trasformazione socio-economica che ha prodotto un incremento demografico che si riflette sulle nostre scuole. Questo fenomeno ha determinato il sorgere di diversificate realtà ambientali e culturali, infatti gli alunni provengono da famiglie di varie estrazioni: figli di professionisti, di commercianti, di operai, di famiglie mono reddito, di nuclei familiari stranieri ed extracomunitari e, purtroppo in numero crescente, di disoccupati.

La crisi economica, che ha interessato l'intero Paese, ha avuto notevoli ripercussioni anche sulle famiglie dei nostri allievi. Per questo motivo, recentemente, gli Enti locali hanno rivolto una particolare attenzione a sostegno delle piccole aziende per favorire gli inserimenti lavorativi e la formazione professionale.

Nel territorio sono presenti la biblioteca comunale, associazioni culturali laiche e religiose, sportive e ricreative, che costituiscono, insieme alla scuola, una risorsa necessaria per contrastare le diverse situazioni di svantaggio.

Attraverso l'azione combinata di tutto il personale e in collaborazione con le famiglie e gli Enti Locali, la nostra scuola si propone di raggiungere per ogni alunno una serie di obiettivi educativi e cognitivi trasversali.

Obiettivi educativi:

Rispetto della persona

- rispettare adulti e compagni;
- ascoltare gli altri;
- accettare gli interventi correttivi;
- rispettare le diversità;

Rispetto delle regole

- rispettare gli orari;
- comportarsi correttamente;
- portare il materiale e tenerlo in ordine;
- raggiungere un buon autocontrollo;

Partecipazione e collaborazione

- essere capaci di mantenere l'attenzione;
- intervenire in modo pertinente;
- essere disponibile nei confronti degli altri;
- saper lavorare in gruppo apportando contributi significativi.

Impegno

- studiare e svolgere regolarmente i compiti;
- applicarsi nelle attività scolastiche;
- eseguire le correzioni dei compiti.

Obiettivi cognitivi trasversali

- ascoltare e osservare;
- comprendere i messaggi proposti;
- memorizzare;
- usare tecniche e linguaggi specifici;
- analizzare, confrontare, classificare;
- sintetizzare e rielaborare;
- possedere metodo ed autonomia di lavoro.

Oltre agli obiettivi educativi e cognitivi trasversali sopra indicati, occorre evidenziare che la scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di prevenire la “demotivazione” di una fascia di alunni verso l'impegno scolastico e la relativa sfiducia delle loro famiglie verso le istituzioni educative. A tal fine la scuola ha elaborato un curriculum formativo capace di affrontare adeguatamente le problematiche poste dal contesto sociale in cui si trova ad operare: ciò determina un'offerta formativa capace di rispondere adeguatamente alle diverse realtà ambientali che costituiscono il retroterra socio-culturale con cui gli alunni giungono alla nostra scuola.

La scuola dell'infanzia Hans Christian Andersen

Il plesso Andersen fa parte del complesso scolastico presente in P.zza De Amicis, insieme alla scuola primaria Pavese, ed è composta da 4 sezioni ubicate su un unico piano le cui aule si aprono su ampi saloni per le attività comuni.

La scuola dell'infanzia Carlo Collodi

Il plesso Collodi si affaccia su via Dante Di Nanni ed è composta da quattro sezioni disposte su un unico piano con ampi locali per le attività comuni.

La scuola dell'infanzia Anita Gamba

Il plesso Gamba si trova nell'edificio di più recente costruzione ed è ubicato in via Della Bassa 52. È composta da tre sezioni disposte tutte su un unico piano che si affacciano sul salone posto all'entrata.

La scuola primaria Cesare Pavese

Progettato e realizzato al termine degli anni sessanta per venire incontro alle esigenze di una popolazione scolastica in crescita, il plesso, intitolato allo scrittore piemontese Cesare Pavese, ha richiesto, dopo qualche anno un ampliamento dei locali diventati insufficienti ad accogliere i numerosi e giovani utenti. L'ampliamento ha fatto seguito alla costruzione del quartiere di via Cavour dove la Fiat aveva edificato le case per i propri lavoratori. Erano gli anni in cui sul territorio orbassanese la Fiat e l'Indesit, con stabilimenti a Rivalta e a None, occupavano un gran numero di maestranze che avevano scelto di risiedere in Orbassano o nei comuni limitrofi. L'area individuata era quella denominata Prato Verde, dove un tempo transitava il trenino che congiungeva Orbassano a Torino e Giaveno. Il nuovo ampliamento dell'edificio aveva eliminato il disagio del doppio turno di lezione, resosi necessario per far fronte alle esigenze della popolazione scolastica.

Nel corso degli anni l'edificio ha subito migliorie per renderlo a norma di legge, in particolare sul fronte della sicurezza.

La scuola primaria Anna Frank

Il plesso Anna Frank è situato in strada Volvera, in una zona periferica della città dove, negli ultimi anni, si è assistito al sorgere di nuovi quartieri e di conseguenza all'insediamento di nuovi e numerosi nuclei familiari. La scuola è circondata da un ampio giardino recintato che garantisce la sicurezza degli alunni e l'indipendenza dagli altri plessi di scuola superiore presenti nel comprensorio scolastico.

Un adeguato spazio pedonale ed un ampio parcheggio, antistanti la scuola, rendono i momenti di entrata e di uscita dalla scuola comodi e sicuri e, contemporaneamente, offrono opportunità di socializzazione tra le famiglie.

Il plesso dispone di una piccola palestra, di un laboratorio di informatica, di due aule laboratorio, una delle quali dotata di LIM, per attività varie (pittura, inglese, recupero e potenziamento), un'aula attrezzata per l'inserimento di alunni con gravi disabilità, un locale infermeria e aula insegnanti.

Gli alunni hanno la possibilità di utilizzare la palestra dell'Istituto Amaldi-Sraffa per la pratica delle attività sportive degli studenti di quarta e quinta.

La scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi

La struttura dell'edificio risale agli anni '70; nel tempo la scuola ha subito varie trasformazioni dal punto di vista istituzionale:

- dalla data della sua fondazione fino all' 31/8/1994, è stata un'istituzione autonoma;
- dal 1/9/1994 al 31/8/2000 la scuola media "Campana" di Volvera è stata unita alla media "Fermi"
- dal 1/9//2000 al 31/8/2012 il plesso "Fermi" è stato unito alla scuola media "Leonardo da Vinci" ;
- dal 1/9/2012 fa parte del neonato Istituto Comprensivo Orbassano 1.

Attualmente nel plesso "Fermi" son presenti 12 classi dotate di lavagna multimediale e dei seguenti laboratori:

- 1 laboratorio di informatica
- 2 laboratori di arte applicata
- 1 laboratorio di musica
- 1 laboratorio di scienze
- 1 laboratorio di tecnica
- 1 aula video attrezzata con proiettore a soffitto
- 1 biblioteca

Nell'edificio esistono poi le seguenti strutture:

- palestra
- spazi esterni (area verde)
- area esterna per la pratica sportiva.

Capitolo 1

Personale Docente.

Il personale dell'Istituto è prevalentemente “di ruolo”(80%) in tutti gli ordini di scuola da molti anni. Questo aspetto conferisce stabilità e continuità al percorso degli studenti. Parallelamente all'aspetto professionale, i docenti dedicano particolare attenzione ai rapporti umani con gli alunni e con le loro famiglie instaurando così una positiva alleanza educativa volta a creare un clima sereno di apprendimento.

Il personale laureato è pressoché assente nella scuola dell'Infanzia, rappresenta il 20% nella Scuola Primaria e il 90% nella Scuola Secondaria di Primo Grado. In generale i docenti in possesso di certificazione informatica e linguistica sono rispettivamente il 10 % e il 20%.

L'attuale Dirigente è in servizio presso l'Istituto da oltre 35 anni; il corpo docente è composto da personale di età media compresa tra i 45 e i 55 anni.

L'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività avviene nel rispetto delle disposizioni concernenti le utilizzazioni del personale docente di cui ai criteri fissati dall'art. 6 del CCDP del 26/7/2000 e successive modifiche e integrazioni, quali l'art. 4 del CCNI del 26/6/2009 “Assegnazione del personale nel Circolo e nell'Istituto” e sulla base dell'organizzazione condivisa a livello di Collegio dei Docenti. Il personale docente viene assegnato dal Dirigente Scolastico ai plessi, corsi, classi e sezioni secondo i seguenti criteri:

- Continuità didattica
- Graduatoria d'Istituto
- Valorizzazione delle competenze
- Esigenze dei singoli docenti
- (per la scuola dell'infanzia e primaria, ove vige l'organico funzionale d'istituto) richiesta scritta motivata al Dirigente Scolastico di trasferimento di plesso.

Capitolo 2

Personale ATA.

E' ritenuta prioritaria l'assistenza del personale ATA (collaboratori scolastici) durante l'orario di presenza degli alunni: in sede di assegnazione del personale ai plessi si deve però tenere conto dei limiti dell'organico disponibile.

Il decremento dell'organico del personale ATA risulta penalizzante nei nostri numerosi e piccoli plessi perché non consente di garantire ovunque la copertura oraria completa.

I criteri di assegnazione del personale Collaboratore Scolastico sono riportati nel Piano dei Servizi Generali e Amministrativi con discussione in sede di Assemblea ATA.

Capitolo 3

Programmazione delle attività di formazione del personale docente e ATA.

Per la formazione dei Docenti ci si avvale dell'Accordo di rete per le iniziative di aggiornamento. Si riscontra la partecipazione del personale sia alle iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, sia alle iniziative collegiali di aggiornamento sulle problematiche degli alunni BES organizzate dalla scuola, oltre alla partecipazione individuale a numerosi convegni e seminari a livello territoriale e provinciale sui temi di maggiore interesse rispetto al POF.

Dall'indagine sui bisogni formativi dei docenti e del personale ATA emerge quanto segue:

a) docenti: riforma scolastica, percorsi disciplinari (didattica delle discipline), didattica per i DSA soprattutto con la presenza di docenti esperti e con successiva discussione aperta, all'inizio o a fine a.s.;

b) Personale ATA: riforma scolastica, normativa contrattuale, con la presenza di docenti esperti e con successiva discussione aperta all'inizio anno scolastico

Negli a.s. 2015-17 si prevedono:

- Approfondimento dell'utilizzo di programmi informatici – registro elettronico
- La sicurezza nel lavoro
- Primo soccorso e prevenzione incendi
- Handicap e DSA
- Progettare e valutare a scuola
- Nuove tecnologie e metodologie per la didattica

Capitolo 4

Contesto culturale, sociale ed economico in cui opera la scuola.

Il territorio sorge in una delle più ampie zone industriali della provincia di Torino e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia), progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto socio economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversi. Inoltre negli ultimi anni è aumentata la presenza di cittadini stranieri (10% della popolazione studentesca) e si sono moltiplicati gli insediamenti

Rom. Ciò comporta una messa in atto di strategie mirate all'integrazione che esigono nuovi modi di pensare e contesti di lavoro atti a favorire il benessere di tutti gli alunni.

La popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale che rientra nella media provinciale, regionale e nazionale. La scuola opera in direzione della promozione sociale a partire dall'accompagnamento ai servizi di zona (attività organizzate dal Comune, Biblioteca, Piscina). La presenza di alunni stranieri incrementa le problematiche esistenti e la scuola cerca di rispondere a queste ultime con laboratori interni distribuiti nei vari plessi.

La scuola cerca inoltre, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, di accogliere al meglio l'elevato numero di alunni con disabilità utilizzando tutte le figure qualificate che purtroppo non sono ancora sufficienti a sopperire alle reali esigenze.

L'istituto ha inoltre sottoscritto accordi di programma e convenzioni con le altre scuole del territorio e con molti Enti, fra i quali:

Ente	Esempi di tematiche/modalità di collaborazione
Comune	Contributi finanziari – progetti integrativi - manutenzione ordinaria/straordinaria arredi - iniziative varie.
Consulta comunale	coordinamento agenzie culturali- sportive-ricreative
ASL 3	prevenzione alla salute - handicap
SPAZIO GIOVANI	educazione salute; educazione all'affettività
CIdiS (Consorzio socio-assistenziale)	interventi socio assistenziali - hc - gruppi di lavoro e progetti ex legge 285/97 - educativa territoriale.
VIGILI URBANI	educazione stradale
CROCE ROSSA	emergenza - formazione - educazione alla salute
Agenzie Formative	orientamento scolastico - professionale - iniziative di formazione lavoro
INFORMALAVORO (Agenzie Educative)	orientamento professionale
BIBLIOTECA CIVICA	laboratori di lettura e servizi vari – fiera del libro

Capitolo 5

Risorse.

L'Istituto Comprensivo dispone di 6 Plessi :

- 3 plessi di Scuola dell'infanzia
- 2 Plessi di Scuola Primaria
- 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli edifici sono distribuiti su un'area estesa, ma facilmente raggiungibile dalla Sede. Ciascun plesso è dotato di un numero adeguato di laboratori (musica, pittura, psicomotricità). In tutti i plessi vengono realizzati progetti finanziati dal Comune. Gli edifici sono periodicamente monitorati dall'Ente competente, che interviene puntualmente in caso di necessità. Per quanto riguarda la qualità degli strumenti in uso nei plessi (LIM, computers ecc) alcuni sono di recente acquisizione (LIM) grazie al contributo volontario delle famiglie. Per la realizzazione dell'offerta formativa si utilizzano tutte le risorse di organico a disposizione e l'intervento di esperti in settori specifici.

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono destinate alle Attività e ai Progetti e ripartite fra i plessi in modo da garantire equità di offerta formativa e di opportunità educative tenendo conto delle fonti di finanziamento e delle diverse esigenze di ciascun ordine di scuola dell'Istituto. Si veda l'elenco dei Progetti e le relative disponibilità finanziarie nel Modello A inserito fra gli indicatori della Scuola.

Si utilizzano tutte le opportunità di finanziamento su progetti mirati in base a bandi regionali o iniziative dell'USR spesso d'intesa con la Regione Piemonte.

Per quanto concerne le risorse economiche, si lamenta l'insufficienza dei fondi per il diritto allo studio ed il ritardo con cui pervengono i fondi accertati. Si deve sempre fare ricorso ad anticipi di cassa, che l'Istituto non ha in entità adeguate alle necessità.

L'esiguità dei finanziamenti a livello centrale non consente di rinnovare le attrezzature informatiche ormai obsolete pertanto negli ultimi anni sono state coinvolte le famiglie con la richiesta di contributi volontari .

Ogni anno finanziario si prevede una distribuzione delle risorse della scuola per la realizzazione dei progetti e/o attività previsti.

Capitolo 6

Curricolo di Istituto e programmazione delle attività curriculari ed extracurricolari.

Il nostro Istituto, secondo l'attuale proposta dell'autonomia, sostiene un sempre più costruttivo rapporto tra i tre ordini di scuola; ha infatti potenziato le attività di raccordo già esistenti e lavora continuamente per crearne di nuove, al fine di delineare un percorso educativo comune tra insegnanti, famiglie ed istituzioni esterne.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto educativo-didattico della scuola

Il progetto educativo e didattico che caratterizza la scuola dell'infanzia segue le linee pedagogiche che rispondono alla necessità di sviluppare integralmente la personalità dei bambini, ponendo attenzione alle differenze individuali, attuando un approccio educativo attento a cogliere le specificità e le unità dei processi di crescita e formazione di ciascuno.

I punti di forza del percorso educativo sono la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca e l'osservazione attraverso i quali viene dato il giusto valore alla curiosità del bambino e viene offerta la possibilità di costruire ed esprimere il proprio punto di vista all'interno del gruppo.

Il progetto formativo viene sviluppato attraverso esperienze che vengono effettuate sia a scuola sia sul territorio, le attività possono essere di tipo laboratoriale oppure consistere in attività maggiormente finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

L'organizzazione scolastica prevede anche la formazione di sottogruppi di lavoro, in quanto il gruppo più ristretto permette al bambino una maggiore e migliore relazione e favorisce la possibilità di un miglior confronto.

Nella realizzazione dei progetti che ampliano l'offerta formativa ci si avvale della collaborazione tra insegnanti ed esperti delle materie oggetto dei progetti e si prevede la condivisione con le famiglie ed il territorio in occasioni di particolari eventi o ricorrenze.

Finalità della scuola dell'infanzia

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, pubblicate in G.U. n.30 del 5 febbraio 2013 si evince che: " La Scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si

rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli”.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia di sé e degli altri, provare soddisfazione nel fare da solo e saper chiedere aiuto.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, chiedere, imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità di ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I campi di esperienza

Gli Insegnanti hanno il compito di accogliere e valorizzare le proposte dei propri bambini per creare occasioni e progetti di apprendimento atte a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini scoprono.

Attraverso l'esperienza diretta, il gioco i tentativi e gli errori, i bambini hanno la possibilità di conoscere gli argomenti loro proposti.

Nella scuola dell'infanzia, si individuano i campi di esperienza intesi come ambiti del fare e dell'agire:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare e li sa esprimere in maniera adeguata.
- Conosce la propria storia personale e familiare, conosce la comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Inizia a porre domanda su temi esistenziali e religiosi, si interroga sulle diversità culturali, inizia ad acquisire il senso della giustizia, cominciando a distinguere ciò che è bene da ciò che è male e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Comincia a riflettere sulle proprie azioni e a discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendendosi conto che esistono opinioni e punti di vista diversi dai suoi.
- Comprende chi è fonte di autorità nei vari contesti e sa seguire le regole di comportamento e sa assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

Il corpo ed il movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino inizia ad avere una buona autonomia personale che si evidenzia nell'alimentarsi e nel vestirsi da solo. Comincia a riconoscere i segnali emanati dal proprio corpo e capisce ciò che gli fa bene e ciò che gli fa male.
- Riconosce le differenze sessuali, acquisisce una corretta pratica nell'igiene personale e conosce i principi di una sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento nell'estrinsecazione delle sue varie forme: correre, stare in equilibrio, saltare e pone in essere varie attività ludiche in cui si coordina con gli altri attraverso il gioco fisico.
- Conosce le varie parti del corpo.

Immagini, suoni e colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario genere per es. musicali, teatrali ecc.... sviluppando interesse per l'ascolto della musica.
- Comincia ad esprimere emozioni, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

- Il disegno, la pittura e altre attività manipolative sono importanti per il bambino, nè sente l'esigenza per il bisogno di esprimere le sue emozioni, le gioie e le impressioni del mondo che lo circonda.
- Rimane concentrato e riesce a portare a termine il lavoro che gli viene assegnato, sa scegliere con cura i materiali da utilizzare, comincia ad acquisire le prime nozioni musicali ed è in grado di riprodurre i suoni percepiti.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Il bambino acquisisce una certa padronanza nell'uso della lingua italiana, arricchisce notevolmente il proprio lessico ed acquisisce fiducia e sicurezza di sè quando si esprime con gli altri.
- Comunica correttamente le proprie emozioni, le domande, i pensieri e ragionamenti attraverso un linguaggio verbale corretto ed articolato.
- Racconta storie e le inventa anche, comprende le narrazioni ed ascolta attento la lettura delle fiabe e racconti.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, formula ipotesi sulla lingua scritta e comincia ad avere i primi approcci con la scrittura.

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana, riferisce eventi passati, formula riflessioni sul futuro e colloca se stesso nello spazio ed esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, mostra interesse verso i manufatti tecnologici, li osserva e li esplora per scoprirne le funzioni ed i possibili usi.
- E' curioso, fa domande, chiede spiegazioni, discute, mette in pratica azioni e trova soluzioni ai problemi.
- Utilizza un adeguato linguaggio per descrivere le proprie osservazioni e le proprie esperienze.
- Per ogni campo di esperienza le Indicazioni Ministeriali evidenziano i traguardi di competenza che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a quest'età va inteso in modo globale ed unitario.

Valutazione

La valutazione è un processo decisamente complesso che ha, soprattutto nella scuola dell'infanzia, un valore orientativo, che consente di creare le condizioni per rivedere, aggiustare e riprogrammare i percorsi didattici, per rispondere nel migliore dei modi ai bisogni dei bambini.

In realtà quando si parla di valutazione la si inquadra in una duplice dimensione, ossia da un lato come valutazione del contesto dell'offerta formativa cioè della scuola come ambiente

educativo (spazi, tempi, occasioni di apprendimento); e dall'altro si intende la valutazione come osservazione e monitoraggio del percorso formativo dei piccoli alunni, attraverso l'analisi dei loro comportamenti e delle loro esperienze.

La scheda d'osservazione finale contiene il profilo del bambino che evidenzia il percorso di sviluppo che ogni bambino ha compiuto nei tre anni della scuola dell'infanzia, In particolare si evidenzieranno gli aspetti socio-relazionali, nonché l'autonomia e la competenza raggiunte da ogni alunno nei vari campi di esperienza.

I laboratori

Una parte molto importante nella costruzione della giornata scolastica nella scuola dell'infanzia, con particolare attenzione rivolta ai bambini di 5 anni, è rappresentata dai laboratori con i quali, da un lato si consolidano attività e capacità già acquisite dai piccoli alunni, e dall'altro si introducono attività nuove e diversificate con le quali si contribuisce ad arricchire il bagaglio di capacità e conoscenze dei bambini, nonché ad introdurre argomenti e materie per loro nuove.



**PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE:
LA SCUOLA PRIMARIA E LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Finalità

La persona che cresce, matura ed apprende è l'elemento centrale dell'azione educativa degli insegnanti, i quali accolgono e valorizzano le individualità di ogni allievo e ne rispettano le identità, ponendo particolare attenzione ai loro interessi, alle loro necessità, abilità, potenzialità, origini e tradizioni. Perciò individuano e predispongono attività flessibili, varie ed accattivanti che valorizzino le peculiarità di ciascun alunno e agevolino l'acquisizione delle competenze educative e didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

Le indicazioni nazionali per il curricolo definiscono

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

Progettazione educativa e didattica

Il nostro Istituto comprensivo predispone la personalizzazione, la differenziazione e la flessibilità dell'offerta formativa rispetto alle esigenze ed alle istanze degli alunni e delle famiglie, nonché alle proposte e alle risorse presenti nel contesto locale e si pone come centro di iniziative progettuali e come promotore di cooperazione con tutti i soggetti, istituzionali e non, impegnati nel territorio in campo sociale, educativo ed ambientale.

Le finalità educative alle quali ci riferiamo sono:

- la formazione culturale dell'alunno: che nello spazio scuola avrà l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociale, corporee ed etiche;
- l'educazione alla cittadinanza, per sviluppare consapevolezza, responsabilità e rispetto a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo;
- l'interiorizzazione dei valori di: rispetto, legalità, solidarietà, intercultura e pace, attraverso la condivisione di esperienze significative;
- l'acquisizione di comportamenti improntati al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di tematiche trasversali.

Metodi e strategie

La scuola primaria cercherà di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati in maniera armonica e consona alle esigenze che gli alunni presenteranno, assicurando ad essi la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno per favorire la formazione di una identità personale ricca ed autonoma, servendosi delle seguenti metodologie:

- lezioni collettive a livello di classe
- attività di gruppo
- lavoro individualizzato
- attività che coinvolgono le classi parallele
- attività ludiche
- uso degli strumenti audio e video per l'integrazione didattica
- uso degli strumenti informatici della scuola
- uso di strumenti e sussidi didattici personali e della scuola
- organizzazione di gite scolastiche e visite guidate
- attività di teatro e drammatizzazione.

Modalità di verifica

I criteri di valutazione concordati in fase di progettazione, possono essere ricondotti ai seguenti fattori:

- progresso nella preparazione rapportato alla situazione di partenza,
- grado di interesse e di partecipazione,
- qualità dell'impegno,
- sviluppo delle doti intellettive, creative e manuali,
- sviluppo delle capacità espositive,
- acquisizione del linguaggio specifico di ogni disciplina
- autonomia nel metodo di studio,
- atteggiamento collaborativo
- grado di socializzazione.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- osservazioni sistematiche formali ed informali
- esercitazioni orali, scritte
- esposizioni dei contenuti appresi
- attività grafiche e pratiche.

Criteri di valutazione

L'Interclasse e il il Consiglio di Classe (con la sola componente docenti), sono gli organi giudicanti cui compete la valutazione degli studenti in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni assunte nei diversi Consigli, i quali terranno conto della situazione personale di ogni alunno non riducibile a rigidi schemi preordinati.

Le valutazioni terranno conto dei seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello d'apprendimento dei contenuti;
- il grado di acquisizione dei metodi specifici delle singole discipline;
- i progressi ottenuti durante l'anno;

- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici
- il grado di raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

Rapporti scuola - famiglia

L'intervento educativo della scuola non può sostituire il ruolo primario dei genitori nell'educazione dei figli. È necessario che la famiglia e la scuola collaborino per coordinare i propri sforzi. Sono quindi da favorire i rapporti frequenti, positivi e propositivi tra la scuola e i genitori. Tali rapporti devono essere finalizzati alla ricerca di soluzioni sulla base delle diverse esperienze e dei diversi punti di vista.

Le occasioni di incontro con i docenti sono individuali e collegiali:

a livello individuale si prevedono:

- l'ora settimanale di ricevimento di ciascun insegnante nelle prime due settimane di ogni mese
- eventuali incontri su appuntamento richiesti tramite diario o lettera di convocazione;
- incontri genitori/insegnanti in occasione delle consegne delle schede di valutazione.
- incontri quadrimestrali in orario pomeridiano per i genitori che lavorano;

a livello collegiale sono previsti:

- consigli di classe / interclasse aperti ai rappresentanti di classe eletti e a tutti i genitori interessati;
- incontri dei rappresentanti di classe con gli insegnanti;

CONTINUITÀ

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA

Ha per destinatari i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e intende accompagnare tali bambini alla scuola primaria in modo da rendere il più sereno e meno traumatico possibile tale passaggio. A tal fine si terranno in particolare considerazione i seguenti obiettivi:

- la sollecitazione dell'interesse, la motivazione e il coinvolgimento dei bambini alle attività proposte;
- l'instaurazione di relazioni positive con i coetanei e gli adulti;
- la possibilità che i bambini esprimano la loro personalità in ogni sua componente.

DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Prevede la partecipazione di tutte le componenti della scuola, in quanto la sua riuscita implica condivisione delle finalità ed intesa professionale fra gli insegnanti dei due ordini di scuola. E' finalizzata a favorire un inserimento positivo degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Azioni previste con:

SCUOLE ELEMENTARI

- incontri fra docenti delle scuole elementari e docenti delle scuole medie per scambio di informazioni sugli alunni
- elaborazione di test in uscita e in ingresso
- organizzazione di attività ponte (visite ed attività presso la scuola media con i ragazzi delle classi 5^e)
- accordi su compiti delle vacanze comuni per tutte le classi 5^e
- adesione alla commissione continuità scuole elementari/scuole medie del territorio
- ulteriori ed eventuali iniziative proposte dalla Commissione Continuità
- attività di accoglienza.

SCUOLE SUPERIORI

Coinvolge tutte le classi seconde e terze. Il progetto mira principalmente a favorire lo sviluppo di una identità sociale e l'acquisizione di strategie per imparare a scegliere.

E' finalizzato:

- alla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini
- a favorire l'autovalutazione personale e sviluppare processi decisionali

- all'acquisizione di strumenti atti a conoscere e interpretare il mondo esterno
- a guidare gli allievi alla realizzazione di scelte individuali e professionali consapevoli e rispondenti alle proprie caratteristiche e aspettative.

Sono previste attività condotte anche con la collaborazione di Enti esterni:

- Agenzie formative: CASA DI CARITA' Arti e Mestieri (Giaveno); CFIQ (Pinerolo); CIOFS di Cumiana e Orbassano; ENGIM (Pinerolo).
- in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, tramite il Centro per l'impiego del territorio in ottemperanza al Piano provinciale Pluriennale di Orientamento –Obbligo di Istruzione e Occupabilità..

Sono inoltre previsti più interventi di un operatore esterno specializzato nelle classi terze nella prima parte dell'anno scolastico; le classi seconde seguono un percorso di due ore con un operatore, generalmente nel secondo quadrimestre.

In particolare, per favorire l'orientamento scolastico, per le classi terze si prevedono:

- laboratori ponte con l'istituto "Amaldi – Sraffa"
- sportello informativo per genitori e allievi
- incontri alunni con docenti e ragazzi di scuola media superiore
- incontri per le famiglie con orientatori del "Servizio Orientarsi" della Città Metropolitana,
- visite alle scuole superiori del territorio
- progetto On the road
- formulazione del consiglio orientativo
- Salone dell'Orientamento con la presenza di Istituti del territorio e della provincia di Torino.

Capitolo 7

Tempo scuola e organizzazione delle attività didattiche e dei servizi collaterali.

La scuola dell'infanzia

L'entrata a scuola è prevista tra le 8,00 e le 8,45, orario in cui le maestre accolgono i propri alunni in classe conversando con i rispettivi genitori per eventuale bisogno d'informazione, creando un momento di armoniosa condivisione.

Le prime ore del mattino i bambini saranno impegnati in varie attività, alcune di routine come l'indicazione della presenza, il calendario e l'uscita in salone per un momento di gioco in orari alterni tra le sezioni, permettendo così di usufruire dello spazio comune nel miglior modo possibile.

In classe i bambini svolgono tutte le attività proposte dalla loro maestra, inerenti alla programmazione didattica, attraverso racconti, canti, disegni e giochi strutturati, organizzando gruppi omogenei.

Dopo il riordino dell'aula, i bambini sono accompagnati in sala igienica per la preparazione al pranzo e per coloro che non usufruiscono della mensa scolastica è prevista l'uscita alle 11,45.

Dopo il pranzo che va dalle ore 12,00 alle 13,00 circa segue un momento di gioco libero in salone o in giardino fino alle 13,30 coincidente con l'ora della seconda uscita ed eventuali rientri da parte di bambini 5enni che non mangiano a scuola.

Il riposo pomeridiano è previsto per i bambini di 3 e 4 anni con l'ausilio di un ambiente fatto di luci soffuse e musica rilassante mentre i bambini 5enni dopo una mezz'ora di relax riprenderanno le attività previste nei vari laboratori.

Dalle 16,00 alle 16,30 si effettua l'uscita di tutti i bambini.

Nelle giornate dal lunedì al venerdì, a seconda delle scuole, è previsto l'insegnamento della religione cattolica con l'apposita insegnante, per coloro che non si avvalgono di tale insegnamento svolgeranno attività alternative.

La scuola primaria

SCUOLA C. PAVESE

Attualmente ospita 20 classi di tempo prolungato a 36 ore, così ripartite:

otto ore nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, con orario 8,30 – 16,30 e quattro ore il venerdì con orario 8,30 – 12,30; viene offerto un servizio a pagamento di prolungamento orario comprensivo della mensa per il venerdì pomeriggio fino alle ore 16,30. Questo servizio **non** viene gestito direttamente dalla scuola.

Viene altresì offerto un servizio di anticipo e prolungamento delle ore di permanenza a scuola gestito dalla cooperativa CSO di Orbassano, anch'esso a carico delle famiglie.

Orario dell'anticipo: 7,30 – orario del prolungamento: dalle 16,30 (fine lezioni) alle ore 18,00.

SCUOLA A.FRANK

Attualmente il plesso Frank ospita cinque classi di tempo prolungato a 30 ore, comprensive del servizio di refezione scolastica , così ripartite:

lunedì, mercoledì e venerdì 8,20 – 13,00

martedì e giovedì 8,20 – 16,20 (con possibilità di consumare a casa il pasto anziché usufruire della mensa scolastica).

Plesso Pavese e Frank sez. A	TOTALE ORE 36	ORE CURRICOLARI 28	MENSA 8
Plesso Frank sez. B	TOTALE ORE 30	ORE CURRICOLARI 27,20	MENSA 2,40

La scuola secondaria di primo grado

L'orario della scuola media prevede la frequenza dal lunedì al venerdì in orario 8.00 – 14.00

ATTIVITA' CURRICOLARI	ore sett.
RELIGIONE (IRC)	1 ora
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	1 ora
ED ALLA CITTADINANZA	1 ora
ITALIANO	5 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA,	2 ore
LINGUA STRANIERA INGLESE	3 ore
LINGUA STRANIERA FRANCESE	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 ore
TOTALE	30 ore

Capitolo 8

Progetti curricolari extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa.

Per quanto concerne le linee comuni del P.T.O.F., la continuità educativa, i progetti didattici educativi e integrativi di particolare rilevanza, già tenendo conto delle linee di indirizzo emerse nella seduta del Consiglio di Istituto, il tutto reso compatibile con i finanziamenti ministeriali e degli Enti Locali, si procederà nel modo di seguito descritto.

PROGETTI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:

!?!SI PUÒ FARE?!?

educazione interculturale – Motivazione e promozione del volontariato

- Favorire la conoscenza delle culture degli altri popoli attraverso il racconto di esperienze vissute
- Prendere coscienza dei gravi problemi che affliggono molti Paesi del nostro pianeta
- Promuovere comportamenti consapevoli e favorire l'integrazione in una società sempre più multietnica

Il progetto si articola in una serie di sotto progetti la cui realizzazione interessa tutto l'istituto comprensivo anche se in modo differenziato a seconda degli ordini di scuola.

- **FORMICAMICA**, iniziativa a cura dell'Associazione Altroconto in collaborazione con la Federazione Nazionale Banche di Solidarietà. Obiettivo è la sensibilizzazione dei ragazzi e delle famiglie alla cultura del dono, coinvolgendoli nella raccolta di generi alimentari a lunga conservazione che verranno recuperati dai volontari presso la scuola. Tali generi alimentari saranno donati al Banco Alimentare più vicino. La portata dell'iniziativa è regionale. L'iniziativa si svolgerà nel mese di marzo (29 febbraio-5 marzo) e coinvolgerà tutti e tre gli ordini di scuola

- **DONACIBO**, rivolto alla raccolta alimentare per sostenere le associazioni del territorio (Caritas, San Vincenzo) che si occupano di situazioni di difficoltà nel comune di Orbassano (progetto che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola), nella prima parte dell'anno.

- **LABORATORIO DELLA MONDIALITÀ CON I VOLONTARI DELL'OPERAZIONE MATO GROSSO-CENTRO LAURA VICUNA:** attraverso due incontri con le classi, i volontari dell'associazione mirano a sensibilizzare e a far conoscere le condizioni di povertà del Brasile del Sud, soprattutto la condizione di vita dei bambini e degli "ultimi". Un particolare riferimento al tema della lebbra,

denominata “morbo di Hansen”, ancora presente in molte zone del mondo. L’attività è prevista per le classi quinte della scuola primaria

- **AMNESTY INTERNATIONAL:** organismo internazionale che si batte per la difesa dei diritti umani nel mondo, attraverso testimonianze dei volontari e della mostra fotografica itinerante (tra i temi: la condizione della donna nel mondo, i diritti dei bambini e la loro difesa, la condizione dei bambini soldato), hanno come obiettivo la conoscenza delle condizioni di vita dei minori e dei gruppi più deboli, attraverso la discussione e il confronto. La mostra sarà allestita presso la scuola media “E. Fermi” ed illustrata dai volontari di Amnesty (un ora per classe) Alla mostra sono invitate tutte le classi della secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria.

- **RACCOLTA TAPPI:** l’istituto aderisce alla campagna nazionale con la raccolta dei tappi di plastica che serviranno a finanziare sia il Centro Ricerche per la lotta ai tumori di Candiolo sia per la costruzione di pozzi di acqua potabile nei villaggi della Tanzania invitando le famiglie a compiere questo piccolo gesto che costa solo un po’ di attenzione: invece di gettare i tappi di plastica dei contenitori nei rifiuti, raccogliarli separatamente.

- **UNICEF- Progetto “ Una scuola amica” UNICEF- MIUR :** la scuola media E. Fermi ha fatto parte del progetto pilota “La Scuola Amica” è quindi una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza è attuata e vissuta quotidianamente dai bambini e dai ragazzi. Si prevede di estendere il progetto a tutto l’Istituto Comprensivo.

- **PROGETTO DI INTERCULTURALITÀ** con il dottor Alfredo Bastia, responsabile dell’associazione “Gruppi di volontariato Vincenziano-Nuova Aurora onlus” che si occupa di solidarietà nelle realtà di povertà e bisogno del resto del mondo (Africa, India, Brasile).L’attività è svolta dal Dott.Alfredo Bastia che, con l’aiuto di diapositive, racconta la sua lunga ed intensa esperienza di volontario in Africa, India; Brasile affascinando e coinvolgendo emotivamente alunni ed insegnanti.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono attività integrative che rispondono pienamente alle finalità educative e formative della scuola; devono comunque essere strettamente correlate con la programmazione didattica - educativa e, quindi, funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici contenuti in questo documento.

In correlazione con la programmazione didattica, potranno essere previste:

- visite guidate sul territorio
- visite d’integrazione culturale

- visite nei parchi e ambienti naturali
- visite presso aziende e luoghi di lavoro
- visite connesse ad attività sportive
- viaggi di più giorni se strettamente connessi con l'attività didattica in quanto intesi come soggiorni-studio o scambi culturali e per migliorare la socializzazione e l'autonomia degli alunni. I consigli di classe valuteranno di volta in volta la durata.

PROGETTI COMUNI ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il C.C.R. è un progetto che permette a ragazzi/e di elaborare proposte per migliorare la città in cui vivono, esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee e discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il C.C.R. rappresenta tutti i minori di Orbassano in età compresa tra i 9 ed i 14 anni, coinvolgendo tutti i ragazzi della scuola media e tutti i ragazzi della IV e V elementare presenti sul territorio. Il C.C.R. ha funzioni propositive, consultive, di decisione, di controllo e si sviluppa attraverso la collaborazione tra la scuola e l'Ente Locale, che promuove la costituzione e il funzionamento del CCR al fine di favorire la crescita dei giovani, la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori, lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio di appartenenza, fornendo strumenti per la divulgazione del proprio operato.

Obiettivi del progetto:

- educare alla rappresentanza democratica
- fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa
- rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e di Commissioni Consiliari.

Altri soggetti coinvolti:

- Comune di Orbassano
- centro giovani Agorà
- associazioni ed enti del territorio che si occupano di politiche giovanili

Attività e azioni del progetto:

l'intervento diretto nelle scuole elementari e medie di Orbassano prevede la realizzazione del percorso CCR (attività nelle classi, commissioni di lavoro extrascolastiche), co-

progettato dal Comune, dalla scuola e dal territorio e la gestione concreta dello stesso. La proposta di lavoro mantiene *al centro i temi dell'educazione alla cittadinanza, della legalità e della convivenza civile.*

Il CCR a scuola:

il Consiglio Comunale dei Ragazzi prevede l'elezione di due consiglieri per ogni classe. Il Consiglio eletto avrà l'importante compito di lavorare fianco a fianco con la scuola per realizzare insieme le iniziative e i progetti, attraverso un intervento continuativo del facilitatore/animatore nelle diverse classi e attraverso gli interventi dei consiglieri nelle varie classi. Inoltre dovrà farsi promotore di idee e attività che possano coinvolgere tutte le scuole di Orbassano, in base alle attività che le insegnanti stanno svolgendo sul tema dell'educazione civica.

Risultati attesi:

- coinvolgere i ragazzi in un'esperienza di cittadinanza attiva, facendoli sentire partecipi della città in cui vivono;
- coinvolgere i ragazzi nella realizzazione del nuovo centro giovani Agorà, rendendoli partecipi di iniziative e progetti;
- coinvolgere le scuole di Orbassano in maniera attiva;
- realizzare iniziative e progetti che possano interessare i giovani di Orbassano;
- far comprendere ai ragazzi che cittadini si nasce e non si diventa.

PROGETTO DAMMI UNA MANO

L'insuccesso scolastico nell'area linguistica e matematica presente in alcuni componenti della classe può essere prevenuto adottando una personalizzazione degli obiettivi e stimolando con adeguati strumenti, risorse spesso latenti negli alunni. Questo progetto nasce dall'esigenza di aiutare e seguire gli alunni più svantaggiati per potenziare la loro autostima confermando in loro l'immagine di sé come studenti in senso fortemente positivo, promovendo per tal via una maggiore motivazione allo studio. Inoltre da quest'anno il progetto prevede un intervento anche per gli alunni BES e DSA i quali presentano difficoltà e problematiche diverse dagli altri.

Si tratta di una fascia debole che non ha il supporto dell'insegnante di sostegno e che nei precedenti anni non è stato inserito nel progetto. Per questi alunni è previsto un lavoro di supporto nell'organizzazione dei compiti, delle interrogazioni o semplicemente una guida che possa essere di supporto durante l'anno scolastico

Obiettivi generali:

- rispondere alle difficoltà di numerosi alunni che hanno conseguito valutazioni insufficienti in numerose discipline.
- Aiutare gli alunni a "star meglio" a scuola.

- Favorire la conoscenza di sé, delle proprie capacità e potenzialità
- Aiutare a costruire il proprio apprendimento.

Destinatari del progetto:

- Gli studenti coinvolti saranno i seguenti:
 - classi prime: 2 gruppi da 6 / 8
 - classi seconde: 2 gruppi da 6 / 8
 - classi terze: 2 gruppi da 6 /
 - classi quinte primaria: 2 gruppi da 6 / 8

Risorse umane coinvolte:

per la scuola media:

8 insegnanti di area logico – matematica e linguistica
1-2 docenti tutor a seconda del numero di allievi BES-DS

per la scuola primaria

4 insegnanti di area logico – matematica e linguistica
1-2 docenti tutor a seconda del numero di allievi BES-DSA

SPORTELLLO PSICOLOGICO

Lo sportello psicologico o spazio d’ascolto ha l’obiettivo di accogliere le difficoltà della persona e di sostenerla in un breve cammino: non ha una funzione psicoterapeutica ma rappresenta un momento di confronto su dubbi personali, legati alle relazioni o su difficoltà prettamente scolastiche. Si tratta di un servizio importante perché aiuta a superare il momento di crisi o rappresenta il primo passo per intraprendere un percorso psicologico più lungo esterno al contesto scolastico. Lo psicologo a scuola è importante per garantire un sostegno in molte situazioni che se trascurate rischiano di diventare serie e compromettere il futuro emotivo, cognitivo e relazionale di bambini e ragazzi.

Consulenza gratuita rivolta a docenti e genitori in collaborazione con la psicologa Simonetta Barberis di Orbassano.

PROGETTO FACCIAMO SPORT INSIEME

Le attività motorie, “corpo – movimento – sport”, promuovono la conoscenza di sé, dell’ambiente e delle proprie capacità di movimento e contribuiscono a favorire la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Tali attività contribuiscono all’apprendimento degli schemi motori di base e della capacità di controllo delle proprie emozioni; esse esaltano il valore della cooperazione e del lavoro di squadra e promuovono il valore del rispetto delle regole.

L'attività, sostenuta dal Comune di Orbassano, è finalizzata da una parte all'incremento della promozione della pratica sportiva, dall'altra allo sviluppo armonioso psico-motorio rispettando il più possibile il grado di sviluppo che il preadolescente ha acquisito. Le classi hanno l'occasione di provare sport, seguiti da esperti esterni quali ad esempio:

- Krav Maga,
- Rugby
- Giocoleria,
- Baseball
- Capoeira,
- Kung fu,
- Kombattan,
- Avviamento all'atletica,
- Pallavolo
- Attività ludico motoria

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Sono previsti alcuni incontri con la polizia municipale per un intervento di educazione alla sicurezza stradale che mira a sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni. Essa è un impegno lungo e paziente, ma anche una sfida che ha l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.

PROGETTO TEATRO E SCUOLA

L'attività teatrale è un mezzo educativo d'eccellenza per lo sviluppo armonico della personalità dell'allievo. Il coordinamento delle azioni, diversificate in funzioni e ruoli abitua alla vita di gruppo; liberi di esprimersi vivono momenti di intensa emotività e creatività; tutte le potenzialità motorie, gestuali, mimiche e sonore sono messe in atto consentendo loro di conoscere e padroneggiare molteplici linguaggi.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di riflessioni tra cui anche quella di tipo educativo. Settore di tradizionale

e particolare impegno delle nostre scuole con numerose attività in collaborazione con enti specializzati.

PROGETTO CINEMA A SCUOLA

Si tratta di un progetto a cui possono aderire tutte le classi; il comune mette a disposizione gratuitamente delle pellicole che è possibile visionare presso il teatro Pertini di Orbassano.

PROGETTO BIBLIOTECA

In collaborazione con la biblioteca di Orbassano è possibile concordare una visita gratuita della biblioteca, prevedendo anche la possibilità di una lettura animata da parte dei bibliotecari per i bambini.

PROGETTO DIARIO

Il progetto prevede l'adesione alla rete di scuole del territorio che da un decennio lavorano alla costruzione di un diario scolastico comune con le seguenti finalità:

- Rafforzare il senso di appartenenza all'istituto attraverso un prodotto condiviso.
- Rendere protagonisti gli alunni delle scuole partecipanti attraverso la raccolta di materiali da loro prodotti.
- Rendere più funzionale all'attività didattica il diario, attraverso pagine specifiche che ottimizzino le comunicazioni scuola-famiglia: moduli per assenze, entrate posticipate, uscite anticipate, spazio organizzato per le comunicazioni alle famiglie.
- Maturare un valore identitario della realtà scolastica e del territorio in cui agisce

LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

Il progetto legato all'introduzione delle LIM in ogni aula dei plessi dell'istituto ha raggiunto ormai il terzo anno di vita. I genitori hanno dato il loro apporto e gli acquisti delle dotazioni tecnologiche hanno ormai coperto tutte le classi quinte, le quarte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. L'istituto ha avviato un percorso formativo autogestito per consentire agli insegnanti di avere un approccio amichevole, ma competente nell'uso della strumentazione. Tutto il software implementato ha confermato la sua duttilità anche in ambiente touch, ogni lavagna LIM possiede una dotazione di software didattico di pubblico dominio prodotta direttamente dal gruppo che si occupa dell'implementazione informatica.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI DI 3 ANNI

Il progetto accoglienza è rivolto ai bambini di tre anni che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia ed è un progetto realizzato da un lato per favorire il graduale inserimento dei bambini nel contesto scolastico e dall'altro per consentire un graduale, e quanto più possibile, sereno distacco dalla figura genitoriale.

Tale progetto viene messo in pratica consentendo la frequenza nei primi giorni di scuola con accanto il genitore per un tempo limitato, e si passa poi via via ad aumentare le ore di permanenza a scuola e contemporaneamente si aumenta il tempo di lontananza del genitore, per arrivare poi, nei giorni a seguire, all'inserimento alla mensa e poi al dormitorio per realizzare così la frequenza a tempo pieno. È ovvio che i tempi ed i modi di inserimento varieranno da bambino a bambino, coerentemente con i loro bisogni e con i loro tempi di adattamento. Il progetto dell'accoglienza si propone vari obiettivi: consentire l'instaurazione di relazioni positive con i compagni e le insegnanti; far conoscere e rispettare le regole di convivenza; insegnare la condivisione degli spazi e dei giochi.

PROGETTO INTEGRAZIONE

La scuola dell'infanzia, per poter concretamente consentire a tutti i bambini la piena realizzazione della propria personalità e per assicurare a tutti il diritto ad apprendere, deve di fatto riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno ed adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo favorendo l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Per fare ciò la scuola dell'infanzia realizza percorsi didattici differenziati, prestando particolare attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali, ed ai bambini con handicap certificati. L'organizzazione scolastica favorisce la loro partecipazione a tutte le attività educative-didattiche, sia avvalendosi della collaborazione di esperti e/o delle insegnanti di sostegno, sia ponendo in essere interventi individualizzati per rispondere adeguatamente alle esigenze del singolo alunno. Molto importante sarà anche la fattiva collaborazione tra gli insegnanti, sia di sostegno che di sezione, gli operatori socio sanitari, le istituzioni e le famiglie per far sì che dal dialogo e dal confronto possano scaturire interventi sempre più mirati ed idonei a realizzare il percorso scolastico che meglio si adatta a tali bambini. Tali strumenti saranno utili anche per

consentire l'eventuale integrazione di bambini stranieri con l'accortezza di coinvolgere, in tali casi, gli idonei mediatori culturali.

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

Attraverso la dimensione corporea l'alunno esprime istanze comunicative e, a volte, manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con il linguaggio verbale. La psicomotricità offre un valido percorso per manifestare la propria individualità e prevenire situazioni di svantaggio e disagio. L'attività di tale percorso formativo è rivolta ai bambini di 4, 5 e 6 anni e parzialmente a carico della scuola

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO LABORATORIO DI STRUMENTI INFORMATICI

Premessa

La scuola primaria ha investito nel corso degli anni importanti risorse in campo tecnologico e questa politica ha consentito all'istituto di ben figurare in tutte le iniziative legate al contesto informatico. Ormai da alcuni anni tutti gli alunni della scuola primaria sono coinvolti in attività settimanali di avvio all'informatica con un insegnante completamente dedicato appartenente all'organico di diritto dell'istituto.

Attività didattica

L'attività didattica settimanale offre differenti campi di intervento. Le tematiche rivestono sempre un carattere di trasversalità con le proposte curriculari tradizionali. Quasi tutto il software implementato è autoprodotta ed è programmato per seguire costantemente le esigenze didattiche di ogni classe. Alle schede elettroniche di pronto utilizzo vengono affiancati percorsi più complessi costituiti da unità didattiche multiple e più articolate. E' il caso dei curricula di storia e di geografia, ad esempio.

Robotica educativa

Parallelamente all'attività didattica curricolare è stato attivato un percorso di robotica educativa che tende a favorire l'approccio, con diverse modalità di interazione, tra gli strumenti proposti e la pratica degli alunni, e favorisce itinerari legati alle capacità logiche e di sviluppo del pensiero computazionale. Abbiamo api robot, auto robot interamente programmabili, mattoncini Lego NXT, set WEDO per tutte le classi della scuola primaria. La proposta si inserisce in parallelo con l'attività didattica e viene condotta durante tutto l'anno scolastico con utilizzo di materiale differenziato a seconda della classe coinvolta.

Coding (programmazione informatica)

Il passaggio successivo è quello del coding. La scuola ha lavorato con il progetto ministeriale “programmaitfuturo” basato sull’introduzione del coding (programmazione informatica) nella scuola primaria. In realtà abbiamo già avviato e continuiamo a proporre attività di programmazione utilizzando il linguaggio LOGO, (nella versione multimediale MICROMONDI) e il medesimo linguaggio di programmazione a blocchi, Scratch appunto, che abbiamo potuto anche sperimentare durante le sessioni di Ora del codice proposte dal Miur in collaborazione con il Cini.

Progetto Smart future – L’Inventafiaba

Un lusinghiero risultato è stato conseguito dall’Istituto nel corso dell’anno scolastico 2014/15. La scuola primaria ha partecipato con una classe terza al concorso patrocinato dalla Samsung, Smart coding che prevedeva l’utilizzo del pensiero computazionale e l’introduzione alla programmazione informatica in ambito scolastico. La scuola ha presentato un percorso articolato in cui si avvicendavano elementi didattici ad altri più prettamente informatici. Il risultato è stato un connubio tra l’attività di creazione di fiabe e la fruizione di un software per la loro riproduzione. La commissione che ha valutato i progetti, circa 400 quelli presentati da tutte le regioni italiane, ha premiato il nostro, a pari merito con altri quattro, con la seguente motivazione:

Inventafiaba unisce giochi e informazioni pratiche, attività da fare in classe o da soli, mette al centro l’attività collaborativa e centra perfettamente l’obiettivo: spiegare il coding in modo semplice e ludico. Inoltre il prodotto finale, con la continua sorpresa legata alle molte combinazioni e le possibilità di personalizzazione, risulta particolarmente accattivante e invoglia a giocare. È stata apprezzata la volontà di realizzare uno strumento che potesse essere utile anche alle altre classi, per aiutare i bambini a comprendere e utilizzare il pensiero computazionale.

Per la classe vincitrice è stata allestita un’aula digitale completa di e-board e tablet per bambini ed insegnanti.

Questo progetto avrà un seguito poiché gli insegnanti coinvolti (l’insegnante di laboratorio e i due insegnanti di classe) entreranno a pieno titolo a far parte del programma Smart Future, coordinato dal Cremit e gestito dall’università Cattolica di Milano che ha previsto per loro

momenti di formazione fuori sede e la costruzione di elaborati informatici e didattici da sviluppare e da diffondere a livello nazionale.

Navigazione sicura: vengono sistematicamente proposte attività di prevenzione e di educazione, anche con il contributo della Polizia di Stato, per imparare ad evitare i rischi che si corrono utilizzando la rete. I ragazzi di quarta e di quinta sono i destinatari delle nostre proposte. Poiché riteniamo fondamentale l'approccio educativo della scuola all'utilizzo degli strumenti informatici vogliamo che i nostri ragazzi siano utenti consapevoli e responsabili e non passivi fruitori della tecnologia.

Nel corso del triennio pensiamo di attivare i seguenti laboratori:

Storytelling: sviluppo e produzione di fiabe per la scuola primaria con l'interazione tra il software L'Inventafiaba e i kit di elementi Lego. L'abbinamento dei due strumenti favorisce la realizzazione di fiabe raccontate prima ancora che scritte, privilegiando l'aspetto verbale e favorendo la familiarità con gli elementi dei sussidi da parte di quei bambini che faticano ad esprimere il proprio pensiero. A conclusione del percorso l'elaborato viene inserito in un ambiente di editing semplificato e pubblicato come un normale prodotto editoriale.

Metadati con la stampante 3d: progetto per la scuola dell'infanzia, sostenuto e promosso da Indire. Un lavoro di costruzione delle esperienze attraverso la familiarizzazione con gli oggetti di uso quotidiano creati dai bambini e stampati con la stampante 3d come significativa esperienza del processo di acquisizione delle competenze progettuali e della capacità di modificare gli stili di apprendimento.

Coder Dojo: apertura e gestione di un dojo, ambiente laboratoriale aperto al di fuori dell'orario scolastico e promosso da Coder dojo Italia. Tutto quello che serve è un locale, un tutor, una lim ed un numero di ragazzi motivati ad apprendere il codice di programmazione proposto dal tutor. Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico e prevedono che ogni ragazzo sia accompagnato da un genitore e porti con se, merenda e notebook. Il dojo, come palestra per la mente. Il tutto senza costi a carico dell'utenza.

Collaborazioni: il laboratorio ha attivato una collaborazione diretta con l'Associazione metodo simultaneo di Trescore Cremasco. Il metodo in oggetto facilita l'apprendimento della scrittura e della lettura per i bambini di prima e dispone di un libro di testo adottato dalle classi che utilizzano il metodo. La nostra scuola ha proposto di affiancare il libro con un software interattivo che lo riproduce fedelmente e che trasforma il sussidio cartaceo in

uno strumento multimediale adatto in particolar modo ai bambini che presentano difficoltà di apprendimento o problemi legati alla dislessia. La conclusione del lavoro è prevista per il mese di giugno 2016 in modo da consentire la pubblicazione della nuova edizione del libro corredata già dello strumento informatico.

Attività extrascolastiche estive: sono state proposte gli scorsi anni sessioni di lavoro estivo intese come momenti di approfondimenti di attività svolte durante l'anno scolastico. Gli argomenti trattati sono stati la robotica e la programmazione. In genere abbiamo aperto la scuola per un numero massimo di dieci ore nella prima settimana di luglio e per un numero ridotto di ragazzi. Ai genitori è stato chiesto un contributo simbolico per l'attività. Riproporremo l'iniziativa quando le condizioni organizzative lo consentiranno e soprattutto se ci sarà richiesta da parte dell'utenza.

PROGETTO LABORATORIO DI PITTURA STEINERIANA

Coinvolge ampiamente gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Organizzato e strutturato sulla base delle innovative teorie pedagogiche di Rudolf Steiner. Viene condotto da insegnanti adeguatamente formati.

“Un mondo di colori”

Portare il colore ai bambini vuol dire aiutarli a valorizzare il loro mondo interiore, sede dei sentimenti più puri.

Scopo del nostro laboratorio è quello di educare all'arte attraverso i colori, utilizzando la lettura di fiabe e seguendo il metodo Steiner per arrivare ad assaporare la bellezza dell'abbandonarsi al piacere del colore.

L'intento dell'attività che proponiamo è quello di permettere un rapporto attivo con l'arte mettendo i bambini nella condizione di condividere un'autentica situazione creativa.

La ritualità dei gesti che caratterizzano la preparazione del momento artistico, educano al rispetto del lavoro che produrranno, dando loro sicurezza.

Nessun giudizio di valore, ma la soddisfazione di aver potuto giocare con i colori in libertà.

PROGETTO D.A.S.

La nostra scuola da anni collabora, attraverso la cooperativa Valdocco, con la “Comunità Rosa di Jerico”, sita in Orbassano e che ospita adulti disabili.

Tale collaborazione ha portato negli anni la realizzazione e pubblicazione di un libro “Viaggio nel vortice” e di un mosaico intitolato “Contatto”, che rappresenta il cammino di

condivisione e collaborazione fra due realtà diverse, ma uguali. Il mosaico è diviso in due parti affisse una sulla parete della nostra scuola e l'altra presso la comunità. Quest'ultimo lavoro rientra nel progetto D.A.S. che significa: arte, disabilità e scuola; parole che sono punto di partenza per sensibilizzare i ragazzi alla diversità, intesa come un arricchimento delle reciproche personalità attraverso una didattica inclusiva che trova spazio in laboratori pratico – manuali e non solo.

Per il presente anno scolastico 2015/2016, il progetto D.A.S. continuerà con la realizzazione di un percorso sul territorio di Orbassano che porta la nostra scuola alla comunità e che idealmente riunisca le due parti del mosaico.

PROGETTO TEATRO GENITORI E INSEGNANTI

In orario serale i genitori si ritrovano presso il plesso A.Frank, sotto la guida della compagnia “I Picari”, per la preparazione di uno spettacolo che verrà proposto gratuitamente ai bambini delle scuole verso la fine dell'anno.

PROGETTO MUSICA E DANZA

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: gesto, suono, voce, drammatizzazione, suono, musica... La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri, della realtà. La musica è un linguaggio universale carico di implicazioni emotive e ricco di tradizioni culturali. Il bambino sperimentando il mondo sonoro sviluppa le proprie capacità cognitive relazionali; impara a percepire, ascoltare, ricercare, discriminare i suoni; esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e lo predispone al piacere di fare musica ed alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. L'attività si svolge con esperti dell'associazione Musicanto ed è rivolta a tutte le classi della scuola primaria.

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO “ROM IN COMUNE”

Le finalità del progetto sono quelle di attivare un sistema di rete che consenta di assolvere l'obbligo scolastico, oltre che nei percorsi scolastici all'interno della Scuola Secondaria di I grado, anche nei Ctp e percorsi di istruzione e formazione professionale.

Nasce dall'esigenza di favorire la scolarizzazione e l'integrazione nella comunità locale dei minori appartenenti alle etnie rom e si prefigge di garantire l'istruzione obbligatoria a

ragazzi di età compresa tra i 15 e i 16 anni, che vivono particolari situazioni di disagio, che sono stranieri o nomadi e che non sono scolarizzati o non hanno conseguito la Licenza media, collegando all'alfabetizzazione culturale un percorso di formazione professionale.

Le azioni previste sono:

- attività svolte tramite mediatrici culturali attualmente fornita dalla cooperativa S. Donato
- attività di mediazione con le famiglie

PROGETTO “PensAbilmentE”

Promosso dalla cooperativa Esserci è un intervento di prevenzione ai comportamenti a rischio attraverso lo sviluppo da parte degli alunni delle abilità di vita, senso critico, saper prendere buone decisioni e risolvere i problemi- che permettano loro di superare le difficoltà.

PROGETTO “FORTE... PER SENTIRSI FORTI”

Promuovere nei pre-adolescenti atteggiamenti responsabili e consapevoli verso il proprio benessere; promuovere stili di vita sani prevenendo l'abitudine del consumo di alcol attraverso psicologi e/o neurologi, educatori del settore sanitario.

PROGETTO “SE VOGLIO NON FUMO”

Gli obiettivi dell'intervento sono –prevenire l'inizio dell'abitudine al fumo, eliminare o ridurre il consumo delle sigarette, promuovere l'immagine del non fumatore;

PROGETTO SPAZIO GIOVANI

Il progetto prevede un incontro informativo con la finalità di presentare le risorse territoriali esistenti e gli Operatori ivi addetti in modo da facilitare la conoscenza, il contatto diretto e quindi l'accesso dei ragazzi ai servizi.

PROGETTO “AIUTO CHI MI AIUTA”

Guidare l'alunno, con esercitazioni pratiche, all'individuazione dei parametri vitali di un infortunato, alla capacità di riconoscere eventuali manovre e/o comportamenti scorretti o nocivi per l'infortunato ed il soccorritore.

PROGETTO “UNPLUGGED”

Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire l'uso di sostanze. Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e

potenziare le abilità intrapersonali, correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione, migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso del tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

PROGETTO “EDUCAZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE”

L'attività condotta da esperti della “Lega italiana lotta contro i tumori” da medici igienisti si prefigge di favorire la conoscenza del legame alimentazione buona salute anche in età adulta, favorire la consapevolezza che la prevenzione di patologie e lo star bene sono correlati con una sana alimentazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA “LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E DOMESTICI”

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti su temi legati ai rischi presenti negli ambienti domestici (cucina, scale, bagno, gas) e sui rischi e la sicurezza in generale (rischio chimico: cosa significano i vari simboli presenti sui prodotti chimici, rischio elettrico: concetto di elettricità, rischi per la salute dell'uomo, uso degli apparecchi elettrici.) cosa ci indica la segnaletica di sicurezza in funzione dei colori rosso, verde, azzurro.., fino a prendere in considerazione quelli presenti ambienti scolastici. Per gli argomenti trattati sono previsti semplici test interattivi da fare con gli studenti,, si è cercato di usare un linguaggio prettamente visivo anziché scritto al fine di aumentare l'attenzione dei ragazzi con messaggi semplici ma efficaci, con la finalità di aumentare la percezione del rischio nella vita quotidiana e nei futuri lavoratori.

PROGETTO VIAGGIO IN SICUREZZA PER LA RETE

Il progetto, proposto dal Comune di Orbassano “ Il lato Oscuro del web”, è rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, alle loro famiglie e agli insegnanti. Il corso, che prevede un incontro da 2 ore per i genitori e gli insegnanti e due incontri da 2 ore per ciascuna classe terza, ha lo scopo di fornire i principali strumenti conoscitivi e tecnici per garantire una navigazione in Internet consapevole con particolare riguardo al fenomeno della privacy in relazione ai social network e alle community. Durante gli incontri saranno forniti suggerimenti, consigli ed esempi pratici per incentivare le buone pratiche nell'uso del web e delle nuove tecnologie della comunicazione al fine di evitare i pericoli della rete, mira

alla promozione della responsabilità, al rispetto delle regole di convivenza e alla gestione consapevole dalla partecipazione ed espressione della propria creatività. Il programma parte da un approccio puramente strumentale per poi dare spazio a momenti di riflessione sul ruolo che i nuovi media svolgono nella vita dei ragazzi, sia a livello affettivo che relazionale con il fine di favorire una gestione lucida e un comportamento responsabile nell'uso di Internet e cellulari da parte degli adolescenti. Saranno fornite precise indicazioni su come tutelarsi e a chi rivolgersi in caso di denunce o segnalazioni. Saranno infine fornite informazioni su siti, guide e pubblicazioni sulla sicurezza.

Anche per le classi prime si prevede un primo approccio alla sicurezza Web con la visione dello spettacolo teatrale "Level up" e il successivo intervento degli esperti esterni.

Internet offre un mare di opportunità tutte da cogliere, ma è importante imparare a navigare senza rischi facendo un uso consapevole dei social network.

PROGETTO ANIMAZIONE TEATRALE: TUTTI IN SCENA

Il "Laboratorio Teatrale" è un luogo dove si scoprono le proprie qualità e limiti, dove ci si apre a molteplici possibilità dando sfogo alla propria fantasia. È un modo di lavorare coinvolgente che spinge le persone a partecipare attivamente con altri, a pensare e progettare, mettendosi in gioco, con il corpo e la mente, per un comune obiettivo.

Nel progetto "Tutti in scena" si integrano fra loro teatro e musica, entrambi fonte di passione, emozioni, creatività che stimolano lo sviluppo artistico di ciascun allievo alla ricerca di esprimere il meglio di sé. Il percorso prevede uno spettacolo finale come momento coinvolgente, emozionante e gratificante per allievi ed insegnanti.

Il progetto ha come finalità:

- Migliorare la conoscenza di se stessi e degli altri
- Sviluppare l'uso dei 5 sensi
- Imparare ad osservare il mondo circostante da prospettive diverse

L'attività è svolta in orario extrascolastico con percorsi personali, per coppia, per piccoli gruppi, sul gruppo di laboratorio, al completo, sotto la guida del docente e quella periodica degli esperti esterni. .

PROGETTO LA MUSICA UNISCE

Attraverso l'attività di educazione musicale, i ragazzi di tutte le classi hanno avuto la possibilità di suonare insieme brani musicali, registrati presso il Centro Culturale di Orbassano con l'aiuto dei tecnici audio del Sonictv Orbassano, per la realizzazione di un CD.

PROGETTO INSIEME

L'arte ha uno straordinario potenziale comunicativo, capace di agire in maniera forte e dinamica sul piano emotivo e sensoriale di ognuno. "Un bambino creativo è un bambino felice", scriveva Munari, pertanto il progetto nasce dal desiderio di educare all'arte sin dall'età prescolare, da un lato e, dall'altro, di coinvolgere e motivare gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado. Obiettivo primario di questo progetto appare quindi il "fare, insieme, divertendosi e conoscendosi" (individualmente, e reciprocamente). La programmazione si avvale di una metodologia laboratoriale, per agevolare l'incontro fra due età così diverse: l'infanzia e l'adolescenza. Il gruppo diventerà occasione di apprendimento, dove ogni bimbo potrà condividere con gli altri il piacere di partecipare alla produzione di qualcosa di "bello". L'insegnante lavorerà a sostegno delle attività degli alunni, affinché i grandi e i piccoli allievi possano rendersi autonomi nell'esperienza creativa.

PROGETTO CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE

Il corso di conversazione con un docente madre-lingua è attivato in orario pomeridiano per gli allievi delle classi prime, seconde e terze e offre l'opportunità di potenziare le abilità orali con insegnanti madrelingue del Bridge Institute di Rivoli.

La metodologia utilizza un approccio comunicativo (communicative method); una linea di insegnamento il più possibile coinvolgente (Living English), basato sulla partecipazione attiva di ogni allievo al fine di rendere più dinamica l'acquisizione della struttura grammaticale della lingua studiata e a completare l'apprendimento di tutte e quattro le abilità linguistiche. Inoltre il corso insieme alla preparazione effettuata dall'insegnante curricolare, ha permesso a molti allievi del terzo anno di sostenere con successo l'esame *Trinity-grade 4*, cioè una delle certificazioni esterne internazionalmente riconosciute.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA STRANIERA

Tutti gli alunni al fine di sviluppare delle capacità di comprendere un testo teatrale in lingua straniera parteciperanno alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese e uno in lingua francese con le compagnie teatrali di e di Action Theatre in English France Théâtre

PROGETTO ON THE ROAD

La scelta del percorso formativo da intraprendere dopo la terza media è, senz'altro, per le ragazze ed i ragazzi coinvolti, un momento impegnativo da affrontare. Il Progetto di

integrazione tra formazione professionale e scuola media “On the road” - intende rivolgersi a quegli studenti che, in questa fase, denotano una maggiore difficoltà a mettere a fuoco una scelta scolastica o formativa dopo la terza media, accompagnata da un andamento scolastico che lascia intuire futuri rischi di insuccesso nell’inserimento all’interno dei percorsi tradizionali dell’Istruzione. A fianco delle attività di orientamento già previste durante il periodo scolastico, può, pertanto, risultare utile fornire a questi giovani un’opportunità che consenta loro di valutare consapevolmente la possibilità di accedere a percorsi formativi in cui sia presente un’importante componente manuale e pratica come i percorsi sperimentali triennali della formazione professionale. L’esperienza di un breve percorso che prevede la partecipazione a laboratori pratici, permetterà di conoscere da vicino la formazione professionale e di rafforzare le capacità di scelta del ragazzo/a rispetto al futuro formativo e professionale.

L’intervento si propone di:

- Individuare, in stretta collaborazione con gli insegnanti, eventuali allievi/e interessati/e ai percorsi triennali della formazione professionale o ai bienni integrati.

Offrendo agli studenti la possibilità di:

- Aumentare la conoscenza e la valorizzazione di sé.
- Svolgere concretamente le attività previste nei laboratori della formazione professionale.
- Rinforzare le capacità di scelta rispetto ai futuri percorsi formativi e professionali.

Destinatari:

Un gruppo di circa 50 studenti iscritti alla classe terza media (15 per ogni istituto ipotizzando 3 istituti) per il primo turno e alla classe seconda per il secondo turno, proposti dagli Insegnanti e provenienti dagli Istituti scolastici partecipanti

PROGETTO LATINO

Il progetto di avvio allo studio della lingua latina ha una valenza propedeutica, allo scopo di orientare gli alunni in vista della scelta della scuola superiore, e vuole favorire l’approccio alla conoscenza della lingua latina, stimolando la curiosità e potenziando la capacità degli allievi di pensare in chiave storica; il latino, infatti, aiuta a formare una coscienza storica della lingua italiana. Inoltre, la necessità di calarsi in un contesto storico, linguistico e culturale ben preciso, conduce ad uno studio della lingua strettamente integrato con quello della civiltà a cui essa appartiene.

Il percorso didattico offrirà, infine, anche uno spunto di riflessione sulla dimensione comunitaria della cultura europea che si è sostanziata nell'esperienza latino-romana.

ORECCHIE D'ASINO ...UN ASINO PUÒ MIGLIORARCI LA VITA

Il progetto promuove, attraverso dinamiche ludiche ed interattive la conoscenza delle piante e degli animali da fattoria ed il loro ruolo nella vita di ogni giorno. L'esperienza della vita contadina, il lavoro fisico, il far parte di un piccolo nucleo di tipo familiare, il contatto con gli animali hanno un effetto benefico sulla salute psico-fisica degli ospiti; La campagna, con i suoi tempi meno ritmati, gli spazi più dilatati e il contatto diretto con la natura e gli animali, favorisce l'integrazione di persone svantaggiate

Capitolo 9

Impianto organizzativo dell'Istituto.

I docenti dei tre ordini di scuola si accordano nella distribuzione degli incarichi tenendo conto dell'esperienza, delle competenze e della disponibilità di ciascuno.

Il Collegio Docenti ratifica le decisioni prese in proposito.

Per quanto riguarda il personale ATA il Piano dei SGA tiene conto, nell'assegnazione degli incarichi specifici, dell'esperienza maturata dal personale, della continuità di servizio nella stessa sede e della valutazione positiva dello stesso.

Personale ATA:

1. incarichi specifici per l'assistenza disabili, alunni scuola infanzia, bisogni particolari dell'Istituto;
2. attività aggiuntive: tutte le attività di supporto per la realizzazione del POF e per la collaborazione fra plessi e segreteria, prestazioni straordinarie oltre l'orario di servizio non recuperabili ecc, come risultante nelle linee generali del Piano dei Servizi Generali e Amministrativi proposto al Dirigente Scolastico dal Direttore di S.G.A. ;
3. disponibilità alla flessibilità d'orario per la sostituzione dei colleghi assenti;

Docenti:

- 1) Funzioni Strumentali al PTOF sugli ambiti di lavoro deliberati dal Collegio Docenti
 - La funzione strumentale intercultura (Tirino)
 - La funzione strumentale Coordinamento progetti - Accordi di rete (Follador),
 - La funzione strumentale continuità (Costabello)
 - La funzione strumentale educazione alla salute (Zampollo)
 - La funzione strumentale agio e disagio (Calabria)
 - La funzione nuove tecnologie (Bonicatto)
- 2) Gruppi di lavoro significativi connessi con le funzioni strumentali e con le priorità condivise:
 - GdL sul CURRICOLO – continuità - prove comuni:
 - Gruppo Qualità- Piano di Miglioramento – RAV – Valutazione PTOF;
 - Commissione – Comitato di valutazione e tutor;
 - Gruppo Inclusione hc / BES;
 - Referente INVALSI e altri docenti per prove Invalsi
 - Docenti con funzioni di servizio: collaboratori della Dirigente, responsabili di plesso, responsabili orario, responsabili sicurezza, coordinatori;

3) Docenti con funzioni di servizio:

- collaboratori del Dirigente
- responsabili di plesso
- responsabili sicurezza

Lo staff di coordinamento organizzativo e didattico (Docenti Responsabili di plesso, docenti collaboratori della Dirigente, Docenti del GdL Curricolo) è composto da persone motivate, disponibili all'aggiornamento continuo, dotate di competenze di promozione acquisite nel tempo.

Gli incontri periodici a livello di team /plesso /inter plesso /Consiglio di Classe consentono il confronto e l'aggiornamento in itinere degli interventi.

Utili si rivelano le assemblee del personale ATA al termine dell'anno scolastico per la verifica dei servizi generali e amministrativi a supporto del PTOF.

Il Direttore dei SGA monitora costantemente con la Dirigente lo svolgimento dei servizi a cura del personale ATA (ufficio di Segreteria e pull dei collaboratori scolastici) ed il rapporto con gli Enti Locali.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La Legge 107/15 contempla attività di formazione “obbligatoria permanente e strutturale” per tutto il personale in servizio.

A questo proposito, anche in riferimento a quanto emerso nel RAV, l'Istituto Comprensivo Orbassano I, prevede per il triennio 2015 – 2018, le seguenti azioni:

corsi per il rinnovo o per il conseguimento delle certificazioni dei Docenti già individuati, inerenti i ruoli previsti dalla legge, in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (ai sensi del Dlgs. 81/2008).

formazione per i Docenti di Scuola Primaria in ambito logico matematico, volto ad aggiornare il curriculum di matematica della scuola primaria

formazione per i Docenti di Scuola Primaria nell'area tecnologica

formazione per i Docenti di Scuola Primaria in ambito linguistico, volto ad aggiornare il curriculum di italiano della scuola

formazione per i Docenti di Scuola Secondaria di I grado in ambito linguistico, volto ad aggiornare il curriculum di italiano della scuola

- formazione per i Docenti di Scuola Secondaria di I grado in ambito logico matematico, volto ad aggiornare il curriculum della scuola secondaria di I grado
- formazione per i Docenti di Scuola Secondaria di I grado nell'area tecnologica
- formazione per tutti i Docenti in servizio nell'IC, per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, discriminazione di genere e cyberbullismo
- formazione per la prevenzione delle malattie dell'apparato fonatorio della categoria professionale degli Insegnanti
- formazione per i Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado, volta alla costruzione di un curriculum verticale
- formazione per i Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado, volta alla costruzione di una rubrica di valutazione comune ai due ordini di scuola
- formazione per i Docenti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado sui temi dell'INCLUSIONE e dell'INTEGRAZIONE
- formazione dei Docenti coinvolti nell'attuazione dei Piani di Miglioramento Il piano di formazione previsto per il triennio verrà comunque definito nei particolari, in itinere, ed aggiornato a seconda dei bisogni emersi e delle criticità rilevate.

I corsi organizzati dall'IC Orbassano I, si svolgeranno possibilmente, presso la sede dell'Istituzione Scolastica, in orari non coincidenti con quelli delle lezioni, e ciascun Docente, fatte salve diverse disposizioni indicate dal Piano Nazionale per la Formazione che spetta al MIUR emanare, dovrà poter certificare 20 ore di formazione annuali, anche realizzate partecipando a corsi ed opportunità formative esterne, cioè erogate da soggetti accreditati dal MIUR (Scuole Statali, Università o soggetti ed enti in grado di rilasciare attestati con gli estremi del decreto ministeriale che conferisce l'accreditamento). Come previsto dalla Nota Ministeriale n° 35 del 7/1/16, avente per oggetto: Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la formazione in servizio, avverrà attraverso due modalità, la carta elettronica per i singoli docenti, con cui si riconosce la libera iniziativa per la propria riqualifica professionale, e le attività formative per l'organizzazione di azioni formative progettate dalle Istituzioni Pubbliche. Sempre in riferimento alla citata nota, e come sopra illustrato, questo Istituto privilegerà la propria azione formativa, anche attraverso Reti di Scuole, e comunque

preferendo proposte formative in forma attiva e laboratoriale, a conferenze e seminari, in merito a temi strategici, quali:

- o le competenze digitali e per l'innovazione didattica metodologica;
- o le competenze linguistiche;
- o l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- o il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- o la valutazione degli esiti degli studenti.

La formazione, sarà rivolta anche al personale amministrativo ed ausiliario, in riferimento all'imminente realizzazione del Progetto Segreteria Digitale, per la dematerializzazione, trasparenza ed accessibilità delle Segreterie Scolastiche. Verranno individuati sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia attività formative attraverso la documentazione degli esiti delle azioni, anche con l'introduzione del *Portfolio delle Competenze del Docente*, in formato digitale, già previsto per il percorso formativo dei docenti *neo immessi in ruolo*. In particolare, per questi ultimi saranno previste le ore di formazione indicate dal DM 850/15, suddivise in:

- ° incontri propedeutici e di restituzione finale
- ° laboratori formativi
- ° "peer to peer" e osservazione in classe
- ° formazione on-line

e sui seguenti temi:

- * risorse digitali per la didattica
- * valutazione didattica
- * bisogni educativi speciali
- * inclusione e intercultura
- * orientamento
- * didattica laboratoriale per le discipline scolastiche.

La verifica dell'iter formativo dei Docenti neo immessi in ruolo, avverrà con l'ausilio dei Tutor, del competente *Comitato di Valutazione*, attraverso questionari finali per la rilevazione dell'esito del successo formativo del Docente, e con l'esame del *BILANCIO delle COMPETENZE*, presentato dal Docente, al termine dell'anno di prova.

Capitolo 10

Fabbisogno posti personale docente.

Si indicano gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;

Si chiede il mantenimento plessi e classi dell'attuale organico

- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa tenendo conto delle priorità deliberate:

Priorità individuate dal Collegio Docenti:

Per la scuola primaria: n°5 docenti di cui n°1 per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, n° 1 per la valorizzazione e perfezionamento delle competenze linguistiche, n° 1 per il potenziamento delle competenze artistico e musicali, n° 1 per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e n° 1 per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Per la scuola secondaria: n°1 docente di Lettere, n°1 docente per il potenziamento artistico e musicale, n° 1 docente per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Capitolo 11

Fabbisogno di personale ATA.

Per quanto concerne il fabbisogno dei posti del personale ATA si intende perseguire l'obiettivo di disporre di tutto il personale necessario alla copertura dell'orario di funzionamento di tutti i plessi dell'Istituto, a partire dalle scuole dell'infanzia. Per l'attuazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si rende necessario disporre di un'ulteriore risorsa con il profilo di Assistente Amministrativo (ATA) e 3 ulteriori posti con il profilo di Collaboratore Scolastico, al fine di garantire l'apertura pomeridiana di tutti i plessi.

Capitolo 12

Infrastrutture e attrezzature.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO C. PAVESE

- 13 aule dotate di LIM
- 6 aule laboratorio
- laboratorio di informatica
- laboratorio musicale
- palestra
- palestra di psicomotricità
- salone
- infermeria
- 2 refettori
- presidenza
- ufficio vicepresidenza
- segreteria
- archivio

PLESSO A. FRANK

- 1 piccola palestra
- 1 laboratorio di informatica
- 2 aule laboratorio
- aula laboratorio
- 3 aule dotate di LIM
- 1 aula attrezzata per l'inserimento di alunni con gravi disabilità
- locale infermeria
- aula insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola nel suo insieme è dotata di aule laboratorio indispensabili per realizzare le attività opzionali:

- 12 aule dotate di LIM
- 1 laboratorio di informatica
- 2 laboratori di arte
- 1 laboratorio di musica

- 1 laboratorio di scienze
- 1 laboratorio di tecnica
- 1 biblioteca
- 1 aula video attrezzata con proiettore a soffitto
- ufficio vicepresidenza
- sala insegnanti
- archivio
- infermeria

Nell'edificio esistono poi le seguenti strutture:

- palestra
- spazi esterni (area verde)
- area esterna per la pratica sportiva.

Per l'attuazione del presente PTOF, si richiedono ulteriori 10 LIM con relativi pc.

Si richiede inoltre l'implementazione degli attuali tre laboratori di informatica, al fine di agevolarne l'utilizzo (circa 15 postazioni per laboratorio).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11 Gennaio 2016 ed è stato sottoposto e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 Gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico

Dott. Pietro Cataldo